

Ambiente

di Elisabetta Andreis

Caldaie fuorilegge in 13 mila palazzi

Sanzioni e ricorsi

Impianti da rinnovare entro l'anno. Ed è scontro

Caldaie d'attualità, anche se è estate. Quattro anni a tergiversare, e adesso non c'è più tempo. La direttiva europea emanata nel 2012 è diventata attuativa ed entro il 31 dicembre gli stabili con riscaldamento centralizzato devono installare in ogni singolo alloggio contatori individuali per misurare l'effettivo consumo di calore. Obiettivo: ridurre del 20 per cento i consumi energetici. Costi: fino a mille euro per un trilocale di 80 metri quadrati. Sanzioni comminate da Arpa e Asl ai palazzi che contravvengono: da 500 a 2.500 euro.

Il gioco vale la candela? Perplessità (e proteste) iniziano a farsi sentire. In Regione ci hanno provato: sono state avanzate varie mozioni per chiedere proroghe, ma nessuna è andata a buon fine. Ora si muove la società Sif Italia, che in città amministra 40 mila

L'iniziativa

In città la Sif Italia gestisce 40 mila stabili: «Chiesto l'intervento di governo e Regione»

unità immobiliari. «La stangata è dietro l'angolo, considerato che il 71,2 per cento degli stabili (13.090, ndr), deve ancora mettersi in regola e molti non farebbero in tempo entro fine anno, neanche partendo adesso coi lavori», dice l'ad Luca Ruffino. «Abbiamo scritto al governo, alla Regione e ai candidati sindaco di Milano per chiedere di rivedere immediatamente l'obbligo di installazione dei dispositivi se si dimostra che l'intervento non è efficiente in termini di costi, né proporzionato ai risparmi energetici potenziali».

Secondo il manager, il recepimento della direttiva europea è avvenuto con una «declinazione assurda e inaccettabile che rischia tra l'altro di non portare i risultati ecologici voluti». Della stessa idea è l'avvocato Fabio Re Ferrè, esperto sul tema: «La normativa è indiscriminata, non tiene conto delle caratteristiche dei singoli alloggi — spiega —. Porta a spese spesso inutili o persino insostenibili per molti cittadi-



Online
Commenta il dossier sugli interventi di adeguamento degli impianti di riscaldamento su **milano.corriere.it**

ni». «E l'obbligo vale anche per le case Aler — aggiunge —. Lì si prospettano decine di milioni per gli adeguamenti».

Sono state già avviate due-mila costose perizie per valutare quanto sono energivori i singoli alloggi, «cui seguirà — ipotizza Re Ferrè — una pioggia di contenziosi giudiziari sulle modalità di adempimen-

to all'obbligo e sulla relativa ripartizione dei costi». In altre parole la spesa dovrebbe essere suddivisa non solo sulla base dei millesimi ma anche sull'effettivo consumo di energia, «ma come stabilire criteri e coefficienti?».

C'è infine il fronte delle sanzioni pecuniarie, fino a 2.500 euro: «Spropositate e anche

Il dossier

Più della metà dei condomini totali di Milano deve ancora adeguarsi alla direttiva dell'Ue



ingiuste. Perché — sostiene il legale — l'amministratore di condominio non dispone di strumenti giuridici per imporre al singolo l'installazione delle valvole. Per un alloggio non a norma potrebbe dover pagare l'intero stabile e i costi ricadrebbero anche su chi è in regola». Infine, «è assurdo l'obbligo per gli alloggi serviti da teleriscaldamento, che per definizione non inquinano», chiude Ruffino.

Qualche palazzo si è mosso: quello di via Quarenghi 32 con una perizia ha dimostrato l'inefficienza del costo rispetto al risultato: «Per ammortizzare l'intervento ci vorrebbero più di otto anni», si legge nella relazione. E l'edificio è stato esonerato dall'obbligo. Ma gli altri? Nessuna proroga si vede all'orizzonte, i nodi verranno molto presto al pettine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE
GIANLUCA GUSAI
Intermediazioni e Consulenze immobiliari dal 1994



Colline piacentine, Val Tidone, a soli 70 Km da Milano, in posizione comoda strade e servizi, non isolata, **chiesa sconsacrata e canonica perfettamente ristrutturata**. Ingresso, soggiorno con camino, terrazzo panoramico, sala da pranzo con camino, ampia cucina, antibagno con bagno, ripostigli, chiesa sconsacrata, ufficio, quattro camere con tre bagni. Piano interrato quattro locali accessori. **Ottime finiture**. Cl. En. G. Ipe 278. Due autorimesse con il sovrastante portico. Piscina. Giardino. Terreno di mq. 10.000. **Proprietà unica nel genere! Dimora esclusiva per veri amatori! € 1.250.000,00**

Corso G. Matteotti, 32/A - 29015 Castel San Giovanni (PC) - Tel 0523.884215 - Cell. 335.206640
g.gusai@collinepiacentine.it - www.collinepiacentine.it

Incontro sulla sicurezza



La visita di Alfano: Milano capitale della tecnologia

«Milano capitale della sicurezza tecnologica». Sceglie il 2 giugno e la cornice della Questura, il ministro dell'Interno Angelino Alfano per annunciare i nuovi investimenti per la sicurezza a Milano. L'occasione è stata l'incontro di ringraziamento al personale di polizia, carabinieri, Fiamme gialle, vigili del fuoco e polizia locale per «l'ottimo lavoro svolto durante la finale di Champions» di una settimana fa al Meazza. Con lui il prefetto Alessandro Marangoni, il questore Antonio De Iesu, e il comandante provinciale dell'Arma Canio Giuseppe La Gala. Il ministro ha anche ricordato il sacrificio del carabiniere Silvio Mirarchi ucciso a Marsala. «Con i fondi che abbiamo stanziato e con i progetti che sono certo verranno dalla nuova amministrazione, faremo di Milano la capitale della sicurezza tecnologica, in modo tale da associare il presidio tecnologico a quello fisico del territorio che state facendo», ha spiegato Alfano. In particolare saranno estesi i progetti (oggi su un solo turno) del sistema Mercurio e delle bodycam. (c.giu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA